

Faenza, 30/10/2009
Prot. n. 3714/A35

Affissione Albo ISIA
Sito web ISIA

AGLI ATTI



Nota informativa e raccomandazioni generali per la riduzione del rischio di esposizione al virus A/H₁N₁, responsabile della nuova influenza (pandemia).

In ordine alle “Raccomandazioni generali ad interim per la riduzione del rischio espositivo in corso di pandemia influenzale nei luoghi di lavoro”, recentemente comparse sul sito del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;

di concerto con il Medico Competente ISIA;

si invita tutto il Personale ISIA, gli studenti ed i collaboratori a vario titolo, ad accogliere quanto di seguito riportato, quale informazione utile per il contenimento della pandemia influenzale da virus A/H₁N₁.

f.to il direttore
prof. Germano Zanzani

Conoscenze

La nuova influenza A/H₁N₁ è inizialmente un'infezione virale acuta che colpisce l'apparato respiratorio, con successivo possibile coinvolgimento dell'intero organismo, che si manifesta con i sintomi classici dell'influenza stagionale ed, al pari di questa, può avere un'evoluzione benigna oppure può determinare complicazioni od un peggioramento di patologie croniche preesistenti.

- I sintomi dell'influenza comprendono generalmente febbre superiore a 38°C, tosse e mal di gola accompagnati da altri sintomi sistemici quali malessere generale, mal di testa, dolori muscolari ed osteoarticolari, ecc. Questo complesso di sintomi viene solitamente descritto come sindrome simil-influenzale e *caratterizza sia le infezioni da virus influenzali stagionali che quelle da virus A/H₁N₁*;
- I virus dell'influenza (incluso quello A/H₁N₁) possono, in linea teorica, persistere sulle superfici non porose per 24-48 ore anche se, *già dopo poche ore*, l'infettività delle particelle virali presenti nell'ambiente si riduce in maniera significativa (dopo 2 - 8 ore) per effetto dell'esposizione all'ambiente esterno ed agli agenti atmosferici; la detersione/disinfezione delle superfici riduce notevolmente le possibilità di diffusione dei virus in generale e, quindi, anche del nuovo virus pandemico;

- Allo stato delle conoscenze attuali, è possibile affermare che il virus della nuova influenza A/H₁N₁ si diffonde, dalle persone malate, nello stesso modo dei virus dell'influenza stagionale per:
 - **per via diretta:** attraverso le goccioline di secrezioni respiratorie e di saliva emesse con la tosse, lo starnuto;
 - **per via indiretta:** attraverso le mani che vengono in contatto con oggetti e superfici contaminate da secrezioni di persone infette e poi portando *le stesse non lavate* agli occhi, al naso o alla bocca.
- E' opportuno evidenziare che *le persone con influenza sono già contagiose durante le ultimissime fasi del periodo di incubazione* ovvero nelle ore che precedono la manifestazione dei sintomi. Una persona adulta, quindi, può trasmettere in modo efficiente il virus da un giorno prima dell'inizio dei sintomi fino a sette giorni dall'inizio di questi. I bambini, soprattutto quelli più piccoli, possono invece rimanere contagiosi più a lungo.
- Il virus della nuova influenza umana, così come tutti i virus influenzali, non sono trasmessi con il cibo in quanto tale, bensì gli alimenti possono fungere da veicolo quando vengono omesse le comuni norme igieniche, prima di assumerli ovvero se consumati in ambienti non consoni dal punto di vista igienico sanitario.
- L'influenza stagionale e/o pandemia in una persona non affetta da patologie e dedita ad una vita sana (assunzione di una dieta equilibrata, astensione dal fumo, alcool e droghe, attività fisica e riposo notturno adeguato) si risolve spontaneamente, senza complicanze e porta alla produzione di anticorpi specifici ed utili nei confronti di futuri contagi da parte dello stesso virus.

Raccomandazioni per la prevenzione ed il controllo dell'influenza nei luoghi di lavoro

Il rischio di trasmissione dell'influenza (pandemica e/o stagionale) nei luoghi di lavoro è in gran parte condizionato dalla condivisione di spazi in ambienti confinati o da attività che espongono a contatto con il pubblico. Da questo discende che, in ogni caso, è fondamentale l'osservanza di elementari norme igieniche, quali il lavaggio delle mani e l'adozione di comportamenti di buona educazione al fine di limitare le occasioni di contagio.

- Una buona igiene delle mani è, infatti, di primaria importanza nella prevenzione dell'influenza come di altre malattie infettive. Le mani vanno lavate frequentemente con acqua e sapone, ogni volta che sia necessario, in particolare dopo aver usato i servizi igienici e prima dei pasti (vedasi schema allegato).
- Tutti siamo chiamati ad adottare comportamenti di buona educazione igienica, coprendo la bocca ed il naso con un fazzoletto di carta, quando si tossisce o starnutisce e smaltendo immediatamente il fazzoletto usato nella spazzatura.

E' utile evidenziare che il virus è sensibile alla maggior parte dei comuni disinfettanti (a base di cloro, iodofori, composti di iodio, alcool al 50-70%, derivati fenolici, triclosani, ecc.) oltre che alle temperature medio-elevate .

Azioni dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti utili per la riduzione della diffusione del virus influenzale nei luoghi di lavoro



- I lavoratori che presentino sintomi influenzali (vedi sopra), dopo aver avvisato il diretto superiore abbandoneranno il lavoro;
- è indispensabile che contattino prontamente il proprio medico curante il quale provvederà alle segnalazioni ed alle misure sanitarie del caso;
- per la riammissione al lavoro è necessario che siano trascorse almeno 24 ore dalla cessazione dei sintomi, in assenza di terapia sintomatica ed antipiretica.

Azioni da adottare da parte dei dipendenti, del personale in formazione e dei collaboratori, a vario titolo, per la riduzione della diffusione dell'influenza nei luoghi di lavoro.

I rischi di esposizione all'influenza possono essere contenuti cercando di:

- ridurre, nella vita privata, la frequentazione di luoghi affollati ed i contatti fisici (stringere le mani, abbracciare, baciare);
- evitare, per quanto possibile, i contatti ravvicinati con le persone malate o che potrebbero esserlo;
- osservare le indicazioni e/o prescrizioni impartite dal proprio medico curante;
- nelle aule dell'Istituto è quanto mai utile favorire il ricambio dell'aria (per es. prima di iniziare e tra una lezione e l'altra) attraverso l'apertura delle finestre;
- durante le lezioni, riunioni, seminari, ecc. è opportuno premunirsi di fazzolettini di carta per evitare che con un colpo di tosse o uno starnuto si favorisca l'inutile diffusione del virus nell'ambiente;
- evitare di mangiare e bere sui banchi delle aule, scambiarsi penne, bicchieri ed altri oggetti;
- osservare il divieto di fumare perché il fumo, oltre a diminuire le difese dell'organismo, favorisce il contagio in quanto costringe ad avvicinare continuamente le mani alla bocca ed al naso.

In caso di presentazione dei primi sintomi sul posto di lavoro è necessario:

- utilizzare un fazzoletto di carta per coprire naso e bocca, per starnutire o tossire, sino all'allontanamento dal posto di lavoro oppure una mascherina protettiva (mascherina chirurgica) che verrà resa disponibile, ad integrazione temporanea dei presidi già contenuti nella cassetta di primo soccorso;

- è raccomandato l'utilizzo della mascherina chirurgica da parte dei **soggetti con sintomi di influenza;**
- la mascherina chirurgica dovrà essere utilizzata anche dagli **addetti al primo soccorso** o, comunque, **dal personale che si venisse a trovare nella condizione di dover intervenire ed assistere temporaneamente soggetti con sintomi di sospetta influenza.**
- avvertire immediatamente il diretto superiore ed il medico curante.

Gestione post-esposizione dei dipendenti, del personale in formazione e dei collaboratori, a vario titolo, in ambiente di lavoro

Qualora si verifichi più di un caso confermato, probabile o sospetto di influenza nel periodo di contagiosità è necessario:

- consultare il proprio medico curante;
- monitorare il proprio stato di salute.

Gravidanza ed influenza da virus A/H₁N₁

Lo stato di gravidanza, in particolare il secondo e terzo trimestre, rappresenta una condizione di maggior rischio di complicazioni, anche a seguito dell'influenza stagionale ed in assenza di condizioni mediche predisponenti, per cui è più che mai utile far riferimento al proprio medico curante, anche per una accurata valutazione della opportunità o meno di sottoporsi a terapia vaccinale specifica. E' opportuno evidenziare che la maggiore suscettibilità all'influenza è dovuta alla modesta immunodepressione che caratterizza lo stato di gravidanza.

La vaccinazione

Il vaccino, già disponibile, per l'influenza da virus A/H₁N₁ è diverso da quello per il virus dell'influenza stagionale in quanto i ceppi virali contenuti in essi non sono gli stessi, per cui non sono intercambiabili.

La vaccinazione contro il virus A/H₁N₁ è prevista per particolari gruppi a rischio (lavoratori della sanità, delle forze dell'ordine e dei servizi pubblici essenziali, malati cronici) e non è acquistabile in farmacia ma disponibile, al momento, solo per queste categorie, presso le strutture Istituzionali di Sanità Pubblica (Servizi di Igiene Pubblica, medici di famiglia ecc.).

L'erogazione della prestazione sanitaria di cui sopra potrà e verrà estesa anche ad altre categorie, su specifica disposizione del Ministero competente, in tempi attualmente non prevedibili.

Come lavarsi le mani?

Lavare le mani quando sono sporche, oppure utilizzare le salviettine monouso

Durata della procedura: 40-60 secondi

